

## Allianz gi/Massimo Cavalli

# «Le piccole società hanno ancora forza»

Con ogni probabilità il 2010 riuscirà a regalare agli investitori una performance a doppia cifra in Piazza Affari, soprattutto se l'attuale crisi dei paesi del Nord Africa verrà riassorbita e non si estenderà ai maggiori produttori di petrolio. Le small e le mid cap, che hanno brillato nel 2010, cresceranno invece sostanzialmente in linea con il resto del listino.

I due punti cardine della view azionaria di Massimo Cavalli, gestore specializzato su Piazza Affari di Allianz Global Investor si possono riassumere in queste dichiarazioni.

### Perché il mercato italiano potrà crescere nel 2011?

«Innanzitutto perché il rialzo messo a segno in questi primi due mesi dell'anno è frutto di un forte recupero del settore finanziario, molto penalizzato nel 2010. In pratica fino a questo momento sono state soltanto recuperate delle posizioni perdute. L'azionario, in generale, è favorito da una certa debolezza di classi d'investimento alternative, come il reddito fisso, da cui non ci aspettiamo grandi performance né per quanto riguarda i titoli pubblici né per i corporate bond, che giudichiamo prezzati correttamente».

### Le banche potranno guadagnare altro terreno?

«Penso che a questo punto il grosso del recupero sia stato realizzato. Gli istituti di credito italiani erano eccessivamente penalizzati nelle quotazioni pur non presentando i gravi problemi di altre banche europee. D'altro lato la redditività del capitale delle banche italiane, misurata dal

Roe, è piuttosto bassa, di circa il 5%. Per questo prevedo che il 2011 sarà un anno di transizione, privo di spunti particolari per il settore. I nostri titoli preferiti all'interno del comparto rimangono Intesa Sanpaolo, Mediobanca

e, tra le piccole, la Popolare dell'Emilia Romagna».

### Veniamo proprio alle piccole capitalizzazioni...

«Nel 2010 le small e le mid cap hanno registrato un andamento migliore rispetto alle blue chip. L'indice Star delle piccole di qualità è cresciuto del 5%, considerando anche i dividendi, e l'indice Mid Cap ha chiuso in parità, contro una perdita del 13% del paniere generale.

### Ma il 2011 è iniziato in tono minore...

«Una pausa che non ha un particolare significato. In realtà il buon andamento delle small e delle mid cap italiane

continuerà perché il tessuto industriale del Paese si regge su queste aziende, che sono ben gestite e spesso hanno una leadership mondiale nella propria nicchia di mercato».

### Quali sono i settori favoriti?

«Più che di settori parlerei di singole aziende, in cui l'eccellenza è data dalla qualità del management e dei prodotti. Tra queste ricorderei Diasorin, Brembo, Sabaf, Interpump, Marr».

M.SAB

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Brembo, Sapaf, Marr, Interpump sono esempi di qualità di gestione e di prodotto



Allianz Massimo Cavalli

